Anno XXI — Sabbato 21 Maggio 1887 — Abbonamento postale — N. 120

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE
**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin, e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## LE FESTE

Non si finirebbe mai, se si volesse, nonchè raccogliere, soltanto leggere quello che è stato scritto questo mese sulle feste di Venezia, di Firenze, di Lucca e di Milano.

Basta notare, che ogni città italiana mostra le sue caratteristiche particolari, sicchè possono proprio seguirsi l'una all'altra senza essere una ripetizione. È quello che vediamo in tante cose nelle diverse regioni e città dell'Italia e che ne assicura anche della perpetua sua fecondità nelle opere della civiltà.

Laddove tutta la vita di una Nazione si accentra in una sola città e questa dà il tono a tutte le altre, essa potrà di certo talora precedere altri e mostrarsi grande non solo all'interno, ma anche al di fuori. Ma noi siamo molto contenti che di nessuna città italiana si possa dire quello che i Francesi dicono della loro capitale: *Paris c'est la France*, anche se poi taluno soggiunge, che *Paris c'est le cerveau du monde*.

E' un cervello fatto per le scimmie della moda, che muta sempre ed è pure sempre una caricatura.

Molto meglio la *varietà italiana* nella sua unità. Le città italiane mostrano questa varietà nei loro edifizii e monumenti sorti in gran parte al tempo dei Comuni, ognuno dei quali aveva la sua vita propria. Così durò la varietà nelle scuole artistiche e dura ora nelle feste, come si può vederlo anche senza assistervi solo dal leggerne la descrizione nei giornali.

Ma volete però vedere con tutta questa varietà portata nelle feste, che attirarono l'ammirazione anche degli stranieri, seppure talora ci chiamano un po' troppo festaiuoli, come a Venezia, a Firenze, a Lucca, a Milano c'è qualcosa che unisce tutte queste come tutte le altre in una nota unica e costante?

Questa nota è l'accoglienza, più ancora che entusiastica, affettuosa e semplice alla maniera popolare, che è fatta dovunque ai Reali d'Italia. Non parliamo della parte ufficiale; ma di quella schietta e spontanea, non dettata da nessuno, ma che sorge dal cuore del Popolo, che vede nei Reali d'Italia i primi rappresentanti di quella unità nazionale, che ci permise finalmente di avere una patria, di cooperare tutti non soltanto alla sua difesa, ma anche alla sua prosperità, potenza e grandezza.

Quella nota costante che esce da tutti i petti, i quali inneggiando ai Reali d'Italia mostrano di sentir per la Patria, è poi anche così forte, che copre tutte le dissonanze di settarii di qualunque genere, che sono anzi costretti a tacere.

Sì: è la Patria che parla colla voce del Popolo. A noi piace poi soprattutto, che le diverse stirpi italiane, conservando in tutto ed anche in questo le loro caratteristiche particolari, perchè prevalendo ora l'una ora l'altra, daranno si una speciale impronta al tempo, ma non lascieranno mai che si spenga fra noi la face della civiltà, si trovino poi in perfetta armonia quando esprimono i sentimenti del cuore e l'idea che emerge dalla unità della Patria.

L'Italia insomma vorrà essere anche in avvenire quale l'ha fatta la natura e contenere il vario nell'uno, e ciò non soltanto nelle opere della natura ed in quelle dell'arte, ma anche in tutto ciò che è una momentanea manifestazione, come sono le feste. Così anche le feste sono educatrici, e noi non possiamo lagnarci che ce ne sieno troppe, purchè sieno seguite dall'opera costante, come facevano appunto le antiche stirpi che diedero il loro carattere alla civiltà italiana, la quale ora vuole risorgere.

P. V.

## CATTIVI CALCOLI
### del Vaticano

Quando, mentre i veramente vivi procedono e ci sono degli altri che restano immobili nel passato, questi sbagliano sempre i loro calcoli, e si accorgono troppo tardi di non vivere più nel mondo che li circonda. Allora si meravigliano di essere soli e che nessuno li segua.

A dimostrare, che la cosa sta proprio così agl'intransigenti del Vaticano vennero anche le cifre degli elettori.

Il Vaticano disse un giorno, per dimostrare, che l'Italia non doveva pensare alla sua indipendenza ed a mettersi in grado di difendere sè stessa, che ai *cattolici* italiani *non expedit* di andare alle urne per eleggere i Rappresentanti della Nazione. Ora che cosa è avvenuto?

Si sa, che la grande maggioranza degl'Italiani è *cattolica*, e lo dichiarò anche nel censo. Gli *acattolici* sono relativamente in minime proporzioni in Italia.

Si sa anche, e questo è pur troppo un nostro difetto, che sono molti in Italia quelli che non si dànno alcuna fretta per occuparsi, anche in quella piccola parte che loro tocca, della cosa pubblica. Erano stati educati così, o se meglio si vuol dire diseducati appunto dai successori dei Cesari; e sono li per provarlo le ultime elezioni di Roma.

Ma con tutto questo e con il *non expedit* del Vaticano ci furono nelle elezioni politiche generali 1,415,801 elettori sopra 2,442,327 inscritti che andarono ad eleggere i Rappresentanti dell'*Italia una* con Roma capitale, cioè il 58, 76 per cento degli elettori iscritti, i quali mostrarono così, sebbene sieno la massima parte cattolici, di non capire punto il *latino* del Vaticano. Conviene proprio dire che quel latino è una *lingua morta* per quelli che si sentono vivi.

Ora vorrebbe il Vaticano considerare come *acattolici* la maggioranza degli Italiani, che va ad eleggere i propri Rappresentanti, anche se ciò non piace al Vaticano, che nella sua immobilità suggerisce alla popolazione italiana di non fare il suo dovere come si conviene ai buoni patriotti? Se ciò fosse, avrebbe dato il massimo torto a sè stesso, mostrando che la maggioranza degl'Italiani ha disertato da lui. Essa ha disertato da lui come sovrano politico, o piuttosto non è mai stata con esso, ma non dal Cristianesimo. Anzi questi sono, appunto perchè fanno il loro dovere, più buoni cristiani degli altri.

Qualcheduno crede, che al Vaticano si sieno accorti dell'errore commesso con quel famoso *non expedit*; ma come al solito ciò è un poco tardi. Venga o no l'*expedit* del Vaticano, che domanderebbe per questa grande concessione dei compensi, quelli che fanno il loro dovere di buoni patriotti, e cristiani ad un tempo, continueranno a fare secondo il detto del contadino friulano, che esso ci bada al prete sull'altare, non nel resto, ciocchè vuol dire che gli crede quando parla di religione, ma non quando fa della politica, nella quale il Popolo segue il Re dell'Italia, che coll'aiuto di tutti cacciò gli stranieri dal nostro paese.

Lasci il Vaticano, che gl'Italiani seguano in politica la loro via e si occupi del suo dovere, lasciando che gli altri facciano il proprio. Se no anche l'aritmetica elettorale verrà a dargli torto sempre più, appunto perchè ogni passo nella vita ci allontana da quel passato che nocque ad un tempo alla Religione ed alla Patria.

P. V.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 20.*

### Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI

Aperta la seduta alle ore 2.30 si continuò la discussione sul bilancio dell'interno 1887-88.

Parlano in vario senso e fanno raccomandazioni Parpaglia, Testa, Campi, Costantini.

De Renzis raccomanda al ministro la relazione compilata da speciale commissione sul servizio di prostituzione e dimostra la necessità di riforme nella pubblica igiene.

Armirotti deplora la lentezza nel distribuire i sussidi ai danneggiati da uragani, terremoti e alluvioni ecc. Invoca provvedimenti.

Il ministro Crispi risponde ai vari oratori. Dice che l'amministrazione deve essere all'infuori della politica e che vuole riordinare la polizia amministrativa e la sicurezza dei cittadini senza distinzione di opinioni politiche. Vuole un buon sistema penitenziario, ma non può farsi se prima non abbiasi il codice penale unico. Crede scemerà la criminalità, quando sarà riordinato il personale di polizia. Ammette risarcimento dei danni quando l'accusato risulti non reo. Dichiara che sarà riordinata la pubblica igiene. Circa all'emigrazione la legge provvede, ma potranno adottarsi altri provvedimenti per dirigerla. Degli esposti si tratterà nella riforma della legge comunale. Dichiara che il governo farà osservare rigorosamente la legge.

Buonomo replica sulla legge pei manicomi. Approvansi i 13 primi capitoli del bilancio dopo osservazioni di Cavalletto sul trasferimento degli impiegati e di Costantini sugli archivi di Stato.

Si leva la seduta alle 6.40.

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 20 maggio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim. | 748.7 | 746.5 | 745 8 | 740.9 |
| Umidità relativa . . . . | 77 | 53 | 83 | 77 |
| Stato del cielo | piovoso | misto | coperto | cop. |
| Acqua caden. | 7.1 | 0.3 | — | 26.3 |
| Vento (direz.) | S E | N. | — | S |
| Vento (vel. k.) | 4 | 2 | 0 | 7 |
| Term. cent. | 12.5 | 19.4 | 14.1 | 15.0 |

Temperatura { massima 21.2 / minima 10.5
Temperatura minima all'aperto 8.5.
Minima esterna nella notte 20-21 10.5.

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.30 pom. del 20 maggio 1887.

In Europa depressione ormai notevole al nord della Gran Brettagna, elevata 768 ad occidente della penisola Iberica. Shields 735. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, temporali con pioggierelle. Venti generalmente freschi di ponente a maestro. Stamane cielo sereno od alquanto nuvoloso. Venti da deboli a freschi intorno a ponente. Barometro 761 sulla Valle Padana e sull'Adriatico; 763 a Marsiglia, Cosenza; 764 a Cagliari e Palermo. Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Probabilità: Venti freschi da ponente giranti a libeccio, cielo vario con qualche pioggia specialmente al nord.

*Dall'Osservatorio Meteorol. di Udine.*

**Consiglio Comunale.** Viene aperta la seduta alle 9 ant. dal f. f. di Sindaco avv. Valentinis, presenti 22 consiglieri, che partecipò che il consiglio era rappresentato a Venezia all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, dagli assessori Chiap e Morpurgo. Riferisce pure al Consiglio quanto si fece per onorare la memoria del benemerito defunto concittadino Antonio Marangoni.

Si accettano quindi le dimissioni del consigliere Blum, che andò ad abitare in altra città, e si decide che la giunta faccia pratiche onde resti in carica il consigliere Novelli rinunciante.

Si approva di accordare la proroga della tramvia, per eseguire la linea di Via Gemona.

Si passa poi alla discussione delle proposte della Giunta sull'ampliamento del Cimitero, proposte che vennero pubblicate nel *Giornale di Udine* di mercoledì.

Il consigliere Measso chiede per quali

## APPENDICE

### BIBLIOGRAFIA

*Raccolta di massime, sentenze e ricordi storici per Monsignor Vincenzo Nussi, Roma. Trovasi ad Udine nella Libreria Gambierasi.*

Abbiamo già annunziato questo libro d'un egregio nostro Friulano; ma ci piace di tornarvi sopra con qualche nostra parola.

Non diciamo di averlo percorso tutto, perchè questo è uno di quei libri, dei quali si legge un capitolo alla volta, essendo di natura tale da far pensare.

Crediamo prima di tutto, che ci deve avere pensato molto anche il raccoglitore di tutte queste massime, giacchè altrimenti non le avrebbe citate come degne di illuminare il lettore. Egli è autore proprio anche coll'avere raccolto le idee altrui; giacchè senza mettere il proprio non avrebbe potuto raccogliere l'altrui pensiero. Poi, forse, vi ha una parte ancora più diretta in alcune di queste massime, che non portano nome.

Forse che un libro simile ogni lettore di molti libri potrebbe, od anzi, dovrebbe farlo per sè. Così egli riconoscerebbe sè medesimo anche in altri.

Forse egli troverebbe utile altresì di porre i suoi proprii pensieri daccanto a quelli degli altri, ed educherebbe in tal modo sè stesso e tornandovi sopra troverebbe i principii con cui guidarsi nella sua vita secondo le condizioni in cui si trova.

Ognuno, se inframmettesse alle pagine stampate di questo libro delle altre bianche, potrebbe di quando in quando aggiungervi del proprio, e se non presentare tutto questo al pubblico, lasciare un legato a chi venisse dopo di lui, meditando con calma i pensieri altrui.

Un simile costume sarebbe per così dire anche un potente rimedio alla spensieratagine di molti, che ci mettono studio perfino a non pensare nulla. Ma è pure il pensiero il principio e la guida dell'azione.

Il pensiero poi dei più eletti pensatori, che onorarono l'Umanità in luoghi e tempi diversi compendiato e messo daccosto serve anche a dimostrare come in tanta variabilità degli umani pensieri vi sia da notare qualcosa di costante sotto varie forme e quindi di più vero e di più applicabile alla vita umana. Anche così raccolti i pensieri altrui possono lasciare una traccia che segni il progressivo incivilimento dell'Umanità. Se anche le Nazioni più incivilite sono spesso decadute, e quasi si direbbe che la civiltà ha dovuto emigrare da un paese all'altro, e sorgere i nuovi Popoli incivilti sulle rovine di altri decaduti, non per questo la Umanità decade mai; ma essa fa sempre qualche passo innanzi, e ciò appunto perchè l'eredità del pensiero dei precedenti non si perde e si trasmette ai venturi, che lo raccolgono e v'innestano sopra il proprio, che inizia una nuova fecondità.

Così i Popoli dell'Asia, la Grecia, Roma, passando di eredità in eredità e trasmettendo il loro pensiero alle Nazioni moderne, accrebbero il patrimonio di queste, che lo tramanderanno poi accresciuto agli altri che verranno.

Così anche quelle epoche della storia umana, che possono parere delle interruzioni in quella dell'incivilimento, non sono forse che un riposo per una ripresa d'un maggior vigore di prima.

Noi siamo poi giunti ad un'epoca che ci fa sperare non doverci essere più alcuna grande interruzione nel corso dell'umano incivilimento; e ciò proviene da varie cause, che operano congiuntamente in ispecial modo nei tempi più moderni.

Si può, prima di tutto osservare, che quella che si accresce sempre per l'Umanità è la *scienza*, e che a questo patrimonio comune nulla mai si toglie, ma piuttosto si aggiunge sempre qualcosa d'anno in anno colle nuove scoperte, nell'opera di Dio estrinsecata nella Natura. Più si ha scoperto e più mezzi si si hanno per scoprire ancora e più il desiderio di farlo è da molti partecipato.

Può decadere un Popolo in potenza, civiltà e moralità, e dopo avere primeggiato lasciare il posto agli altri, ma quello che è stato dalla scienza scoperto, da qualunque parte provenga, dall'una o dall'altra Nazione, dal vecchio o dal nuovo mondo, si accumula a beneficio di tutti e non si perde più per nessuno.

Di più le scoperte della scienza hanno le loro applicazioni; le quali tendono alla loro volta ad accostare tutti i Popoli fra loro, ad accomunare ad essi gli effetti della civiltà, a farli tutti progredire con caratteri proprii, ma servendo sempre all'incivilimento generale ed ai suoi progressi.

Noi del secolo decimonono del Cristianesimo siamo stati testimonii di molti di questi progressi scientifici e loro applicazioni, e possiamo dire, che così la scienza ha servito anche alla pratica del pensiero deposto nella dottrina di Cristo, che si abbia ad amare Dio con tutte le facoltà dell'anima, cioè cercare con quelle di cui fummo dotati di penetrare nel segreto delle leggi sue imposte alla Natura.

Le applicazioni della scienza ci condussero poi anche a meglio praticare l'altra parte del precetto cristiano, che s'abbia ad amare il prossimo come sè stessi. Dacchè tutte le parti del mondo e tutti i Popoli che le abitano si sono messi a frequenti contatti tra loro e divennero prossimi, si ha potuto vedere che dividendo fra loro il lavoro e la produzione in tutte le diverse regioni del globo, possono giovarsi gli uni e gli altri, senza guerreggiarsi tra loro e conquistarsi, senza rendersi gli uni schiavi degli altri, perchè i più forti sapevano sostituirsi ai più deboli.

Dacchè appunto il Cristianesimo proclamò tutti gli uomini fratelli in Dio padre di tutti, fu ammessa anche la uguaglianza e la libertà di tutti, e così anche ad ogni Nazione si diede il diritto di esistere da sè e per sè colla propria lingua e civiltà, la quale, sommata con quella di tutte le altre, forma poi l'incivilimento umano, il di cui destino è un continuato progresso.

Ad esso serve anche la simultanea riconosciuta indipendenza di tutte le Nazioni e nel tempo stesso la diffusione delle più civili sul globo, e l'accostamento fra le medesime. Così, se anche una Nazione per viziature morali decade relativamente ad altre che progrediscono più di lei, non si può dire che sia decaduta affatto, perchè almeno per la civiltà è successo il libero scambio fra i Popoli, i quali sparsi su tutto il globo non sono soggetti più a quell'accentramento che faceva degli uni i dominatori degli altri, donde spesso una fatale decadenza.

ragioni non si propose l'ampliamento del Cimitero ai lati.

Tonutti propone la sospensione, e di studiare di far un Cimitero sussidiario sul Cormor.

Pirona e Mantica approvano le proposte della Giunta, che sono pure approvate da Braida, che però dice che l'ampliamento proposto è esagerato, e crede il nuovo Cimitero basterà fino al 1960 per una popolazione fortemente aumentata.

Poletti appoggia Braida.

L'assessore Canciani osserva che col proposto ampliamento si provvede solamente per dieci anni.

Parlano ancora in vario senso Pirona, Tonutti, Poletti, Canciani che dice che si farà in modo che i trasporti funebri passino per Porta Villalta.

Chiusa la discussione il presidente mette ai voti la proposta di sospensiva del consigliere Tonutti, che non resta approvata.

Si approvano invece tutte le proposte della Giunta.

Si approvano quindi, secondo le proposte della Giunta, i punti 5, 6, 7 8 dell'ordine del giorno e si sospende la seduta.

All' 1 1[4 pom. si riprende la seduta e si comincia coll'approvare il bilancio preventivo del Civico Ospitale del 1887 (punto 8) e il consuntivo 1885 e preventivo 1887 della Commissaria Uccellis.

Il punto 11 « regolamento per le concessioni di uso dell'acqua del nuovo acquedotto di S. Agnese » solleva una lunghissima discussione.

Dapprima i consiglieri Mantica e Morgante propongono la sospensiva che viene respinta da tutti i presenti, meno i due proponenti.

Quindi nuova discussione animata su diversi articoli alla quale prendono parte i consiglieri Poletti, Caporiacco, Measso, Billia, Prampero, Braida e l'assessore Canciani. Con lievi modificazioni vengono approvati tutti gli articoli, ridotti da 20 a 19, nonchè l'annessa tariffa.

Si approva quindi il punto dodicesimo modificazioni al regolamento sulle scuole Comunali.

Vengono quindi approvati i rimanenti oggetti posti all'ordine del giorno.

## Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 maggio 1887.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei Comuni di:

| Comune | | Elettori |
|---|---|---|
| Ipplis | con elettori | 66 |
| Majano | » | 299 |
| Rivolto | » | 343 |
| Osoppo | » | 212 |
| Fontanafredda | » | 275 |
| Prepotto | » | 166 |
| Tarcetta | » | 117 |
| Enemonzo | » | 190 |
| Ronchis | » | 161 |
| Ragogna | » | 244 |
| Venzone | » | 148 |
| Porcia | » | 139 |
| Dogna | » | 66 |
| Udine | » | 2347 |
| Rodda | » | 97 |
| Savogna | » | 110 |
| Artegna | » | 301 |
| Treppo Grande | » | 272 |
| Rivignano | » | 162 |
| Vito D'Asio | » | 338 |
| Castions di Strada | » | 244 |
| Dignano | » | 215 |

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Tolmezzo l. 1674.93 in rimborso della sostenuta spesa nell'anno 1885 della strada consorziale Tolmezzo-Paluzza.

— Alla Direzione del manicomio di Ancona per spedalità di una maniaca da 1° gennaio a 23 febbraio 1887 di l. 88.38.

— Alla Direzione del Civico spedale di Venezia di l. 91.84 per dozzine di un mentecatto da 4 febbraio a 31 marzo 1887.

— Al cassiere provinciale ed a diversi esattori di l. 4246.62 quali assegni per li stipendi dovuti ai cantonieri provinciali nei mesi di maggio e giugno 1887.

— Alla Direzione del Civico spedale di Trieste di fiorini 409.74 pari ad it. l. 825.62 per dozzine di una mentecatta da 10 luglio 1885 a 29 ottobre 1886.

— All'Impresa Mongiat Alessandro, e Comuni di Casarsa, S. Martino e San Giorgio della Richinvelda di l. 2422.31 per lavori e forniture a manutenzione 1886 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

Furono inoltre trattati altri 59 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, 31 di tutela dei Comuni, 6 d'interesse delle opere pie, e 5 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari n. 87.

Il Deputato prov. MANGILLI

Il Segretario, *Sebenico*.

**Appunti Cividalesi.** Il nostro corrispondente ci scrive:

*Circolo musicale Jacopo Tomadini.*

Del concerto dato la sera del 19 corr. noto a memoria:

Kücken. *Serenata* per tenore La è una melodia limpida, appassionata, tutta italiana, che pare impossibile possa essere stata scritta da un tedesco. E fu cantata quasi a mezza voce e con delicata espressione dal signor G. Zanutto, il quale per la prima volta si presentava sul podio della nostra sala provvisoria.

Verdi. *Forza del destino.* Duetto per tenore e baritono. Relativamente alla grandiosità imponente di questa scena drammatica, il sullodato sig. Zanutto ed il signor L. Brout se la cavarono manco male.

Verdi. *Scena ed aria nel Macbeth.* In questa il sig. Brout ebbe momenti felici, specie sulla fine, e fu applaudito.

Franz. *Tema con variazioni* per quartetto d'archi, armonium e piano. Un'opera di questo maestro friulano e direttore del nostro Circolo non può essere che eletta e quasi aristocratica. Stavolta egli prese a modello quella forma che, antiquata anzichenò, non fu sdegnata dallo sterminato Beethoven. La era insomma quasi un trastullo per i grandi sinfonisti con cui essi preparavano gli uditori alle più ardue divinazioni musicali. Ed il nuovo lavoro del Franz è di facile intelligenza, fu gustatissimo ed applaudito. Chè il tema ti accarezza deliziosamente l'orecchio e le variazioni ti danno le più grate sorprese fino a concludere con uno scherzo in tempo di mazurka. Fu interpretato dai migliori del nostro Circolo, i signori Galante, Bellina, maestro Sussolig, Piccoli, Tomadini, e dallo stesso Franz.

Krug. *Canzone d'amore* per orchestra d'archi, armonium e piano. Graziosa, ma, se non m'inganno, all'udirla ricorreva il « mascherina ti conosco. » Diede però agio all'orchestra di mostrare i suoi progressi ed alla distinta maestra sig. Zuzzi ed al futuro maestro sig. R. Tomadini di riaffermare la loro indiscutibile valentia nel trattare il piano e l'armonium.

Weber. Ouverture della *Preciosa* per donna a quattro mani. Fu un campo di bravura per la stessa sig. Zuzzi e pel maestro Franz.

Weber. *Sonata* per violino e piano La parte col sordino fu eseguita lodevolmente dal provetto dilettante, sig. G. B. Bellina.

Tomadini. *Barcarola* a 4 voci sole. E' il coro dei calafati nel dramma « Pietro il Grande » od il « Falegname di Sardam » e fu scritto dal sommo maestro cividalese, credo, quando era chierico nel Seminario di Udine. E che impeto di gioventù in quelle note, che melodia larga nel canto bacchico, che sapiente maneggio delle voci, specie quando i contralti intessono un altro canto in quello dei tenori e dei bassi! L'esecuzione, bissata, fu addirittura perfetta, grazie al maestro Franz ed ai suoi allievi, i quali ci fecero veramente sentire tutti i piani ed i forti. E dire che il Tomadini, toltene le grandi interpretazioni di Nancy, Parigi, Firenze e della Cappella imperiale di Praga, si accontentava di udire le sue opere traverso i miagolii (d'una volta) della Cappella di Cividale!

Bellini. *Romanza* per baritono nell'opera *I Puritani*. Piacque a tutti la bella voce dell'allievo del Circolo, sig. Michele Podrecca, il quale, studiando, potrà viemmeglio figurare in romanze più facili di quella da lui prescelta.

Kefferer e Durand. *Gran Duo* concertato per armonium e piano sul *Faust* di Gounod. *Dulcis in fundo*, e la distintissima pianista signorina Ida Lazzaroni potrà dire di avercelo lasciato con un vivissimo desiderio di presto riudirla.

Ed ora mi permetta l'egregio maestro Franz un'osservazione. Almeno fino a quando dalla scuola non usciranno assolisti sicuri del fatto loro, si desidererebbe nei concerti un maggiore sviluppo del canto corale, scopo della scuola e che tanto piace al pubblico nostro.

**Da Tricesimo** ci pervenne un'importante corrispondenza, che siamo costretti a rimettere a lunedì per sovrabbondanza di materia.

**Scuola d'arti e mestieri.** Le lezioni del corrente anno scolastico nella Sezione maschile, cessano col 31 maggio, ad eccezione di quelle pel disegno e per la plastica, che continueranno fino al termine dei lavori in corso.

Nella Sezione femminile le lezioni cesseranno coll'ultima festa del mese di giugno.

Nel giorno 1 giugno cominciano gli esami per la Sezione maschile: nel prospetto che segue sono indicati i giorni e le ore degli esami per ciascun corso e per ciascuna materia.

Si raccomanda caldamente a tutti i giovani inscritti ai diversi corsi, di presentarsi nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente che nel prossimo anno scolastico non possono essere accettati come allievi nel corso immediatamente superiore, se non coloro i quali avranno superato, con buon esito, l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente.

Si fa assegnamento sulla valida cooperazione dei padroni di bottega, dei capi officina e dei parenti, perchè vogliano aver la compiacenza di procurare che i loro rispettivi dipendenti e figli si presentino agli esami.

Prospetto per gli esami di promozione e licenza nell'anno scolastico 1886-87 (Anno VIII).

Mercordì 1 giugno ore 8 pom. corsi preparatorio, I e II italiano (scritto)

Giovedì 2 giugno ore 8 pom. corsi preparatorio, I e II aritmetica (scritto).

Venerdì 3 giugno ore 8 pom. corsi I e II geometria (scritto).

Venerdì 3 giugno ore 8 pom. corso preparatorio, esame orale.

Sabato 4 giugno ore 8 pom. corso I aritmetica (orale).

Lunedì 6 giugno ore 8 pom. corso I arimetica (orale).

Sabato 4 giugno ore 8 pom. corso II italiano (orale).

Lunedì 6 giugno ore 8 pom. corso II geometria (orale).

Martedì 7 giugno ore 8 pom. corso I italiano (orale)

Mercoledì 8 giugno ore 8 pom. corso I italiano (orale).

Martedì 7 giugno ore 8 pom. corso II aritmetica (orale).

Mercoledì 8 giugno ore 8 pom. corsi III e IV computisteria (scritto).

Venerdì 10 giugno ore 8 pom. corso I geometria (orale).

Sabato 11 giugno ore 8 pom. corso I geometria (orale).

Venerdì 10 giugno ore 8 pom. corso III fisica (orale).

Sabato 11 giugno ore 8 pom. corso III meccanica (orale).

Lunedì 13 giugno ore 8 pom. corso III stilistica (orale).

Martedì 14 giugno ore 8 pom. corso III computisteria (orale).

Domenica 12 giugno, ore 9 antim. esame orale di licenza (IV corso).

N. B. — Nel caso che qualche alunno, dovendosi assentare per causa di lavoro, prevedesse di non poter subire qualcuno degli esami nei giorni sopra stabiliti, potrà presentarsi prima del 2 giugno alla direzione per gli opportuni accordi.

Udine, 18 maggio 1887.

Il Direttore G. FALCIONI.

**L'Indisposizione artistica** di Venezia, sotto la direzione del Fambri, che ha creato per *decima musa* la *Satira*, ebbe uno splendido principio a Venezia e fu salutata anche dal coro dell'*asino* con un applauditissimo *raglio.* Tutti i giornali di Venezia sono questa volta unanimi a lodarla. C'è adunque una ragione di più per visitare Venezia, perchè certe cose si vedono e non si descrivono. Qui intanto noi ne abbiamo l'eco con uno spiritoso giornale dello stesso titolo, con argute caricature, che cavano il riso anche ai più serii, che così ne fanno buon sangue. Mandiamo un saluto all'indefesso nostro Fambri, che s'è molto gonfiato da quando non lo vediamo, come apparisce dal lanzichenecco n. 1 del giornale.

**Il gelso-lino.** Ci pervenne la seguente:

Non è mio costume accettare le novità offerte dalla speculazione, specie quando accompagnate da note lusinghe di lucro, senza un po' di esame critico. Se Natura fecemi zoppo, non sono guercio nè affetto da strabismo. Ciò a proposito dell'avviso che il sig. G. Pasqualis di Vittorio ha or ora inserito nei giornali invitando tutti i possidenti e campagnuoli a preparare la corteccia del gelso, onde con questa fornire la materia prima per la fabbrica che egli sta erigendo in Vittorio per la trasformazione a materia tessile.

Noterò per intanto che il sig. Pasqualis, nel suo libretto recentemente pubblicato sull'attività del R. Osservatorio bacologico da lui diretto, aveva dichiarato di pagare non più di 16 centesimi al chilogramma la corteccia secca.

Ora nell'annunzio anzidetto ha già portato il prezzo a centesimi 20, patentemente così facendo conoscere che quello di 16 centesimi come massimo antecedente propostosi, era un'offerta tanto meschina che non avrebbe invogliato nessuno nemmeno a tentare degli esperimenti.

Tanto nell'opuscolo come nell'avviso cennati, il sig. Pasqualis ommette una condizione agli aquisti della corteccia su cui è uopo si dichiari con tutta sollecitudine perchè assai importante per coloro che avranno l'intenzione di scortecciare i rami potati dei loro gelsi; cioè se egli accetterà ugualmente la scorza dei rami di un anno come quella di maggior tempo. Interessa sapere ciò non soltanto per una norma dei campagnuoli, ma perchè il vantaggio, se vantaggio sarà, si accrescerebbe di più doppi colla corteccia di ramo d'oltre l'anno, risultando questa assai più grossa e pesante, mentre il legno rimarrebbe dopo scortecciato istessamente un discreto combustibile.

Il sig. Pasqualis sperimentò che un ragazzo od un vecchio, come qualsiasi persona inabile ad altri lavori, occupandosi nella suddetta decortizione per dieci ore al giorno arriva, al prezzo di 20 centesimi, a guadagnare lire 2. Ciò non lo contrasto punto, bensì che durante il giugno e parte del luglio, nell'epoca cioè in cui dovrebbesi effettuare lo scorticamento dei rami di gelso, ci sieno tante braccia inabili ad altri lavori da compiere tale operazione nelle famiglie rurali. Di tali braccia ve ne sono poche e delle altre chi ha esperienza delle cose campestri, dovrà meco convenire essere molto scarse in codesti due mesi in cui i bachi assorbono tanto tempo da trascurare perfino le altre faccende colturali.

Io lo so per prova che si dura fatica a trovare degli operai per le sfalciature, per le zappature, per il governo delle viti, le quali richiedono sempre maggiore occupazione, per la mietitura e la trebbia ecc. ecc. Il Pasqualis è vero, ha trovato il rimedio a ciò istruendo che si ponno scorticare i gelsi nell'inverno previo l'affastellamento dei rami a 40 centimetri di lunghezza e la loro bollitura!... Dov'è estesa la bachicoltura vale a dire sui colli e sulle piane, ordinariamente scarseggia il combustibile, ed è appunto una risorsa in cotali plaghe il prodotto dei rami secchi del gelso. Ora come si può suggerire il consumo di questo combustibile per vendere le corteccie secche a 20 lire il quintale?... I nostri contadini non possiedono che la caldaia della polenta, ed allora quanto combustibile ci voglia per far bollire tale caldaia, la quale non può contenere se non che pochi rami per volta, lo lascio immaginare a qualunque.

Il Pasqualis dice ancora che la potatura dei rami si può fare anche dopo l'allevamento dei bachi, purchè si serbino in luogo fresco. Anche ciò non riesce facil cosa, occupando questi rami molto spazio e non essendo tanti i luoghi freschi, in una stagione in cui il sole col suo occhio di fuoco s'insinua in ogni dove. Forse che il Pasqualis intenda di porre codesta materia sotto le tettoie o nelle cantine?... Anche ciò si potrebbe fare ove esistono e se non fossero destinati tali locali ad altri usi, poichè i covoni del frumento, le paglie delle lettiere e tante altre cose annesse e connesse, sia nelle piccole che nelle grandi tenute esigono locali i quali non sono mai di avanzo. Questi sono gli appunti che credetti esporre di contro all'avviso-circolare del signor Pasqualis conformemente al criterio che mi sono formato su questo nuovo cespite.

Sarei ben felice che il Pasqualis trovasse modo pratico accettabile di appianare ogni difficoltà a fornire la materia prima per l'impianto di una nuova industria, alla quale desidero vivamente la sorte più prospera; ma nel contempo vorrei fosse di utile reale a quella classe numerosa, bisognosa, bistrattata quale appunto i possidenti terrieri ed i lavoratori del suolo, si dimostra il cui stato anzichè migliorare, peggiora, checchè ne possano pensare in contrario quei fortunati che sono da noi tanto discosti se non di corpo, ma di spirito, da non scorgere le nostre miserie, o vedendole torcono il capo per non preoccuparsene.

*Asmodeo*
il diavolo zoppo

**Rivista musicale cittadina.** Giovedì la nostra Civica Banda suonava sotto la Loggia, ed io giungeva proprio all'incominciare del pot-pourri composto dal maestro Arnhold sul *Mefistofele.* Rimasi meravigliato del bel lavoro di questo valente capo-musica che toccò numerosissimi motivi dell'opera in modo da sorprendere; i pensieri si susseguono con mirabile nesso ed omogeneità. Ma se encomio la composizione, mi corre anche l'obbligo di esternare le più sincere lodi ai componenti la Banda stessa per il perfetto assieme, e per la finezza, espressione, colorito delle prime parti. Sul volto dei più esigenti amatori della musica si leggeva un senso di compiacenza nell'udire dai nostri Bandisti così bene interpretato ed eseguito quel difficile pezzo, facendo noto al pubblico come la Banda di Udine vada continuamente progredendo, a merito dei suoi componenti e del loro capo.

La Società *Euterpe* seriamente si occupa ad estendere le sue forze e ad apparecchiarsi a degnamente figurare questo agosto a Venezia fra le società corali. Questo risveglio viene a merito degli appassionatissimi cultori del canto corale sigg. maestri Cuoghi ed Escher.

Circolano le schede per raccogliere le firme di quelle persone che intendono di associarsi al Circolo Artistico con la tassa aumentata a lire 2 mensili.

Per quanto dicesi la sottoscrizione per sostenere e dare vita novella a questa simpatica istituzione procede bene, ed io credo che anche i meno fiduciosi non dovrebbero essere renitenti ad accettare il nuovo patto, non rimanendo obbligati che per un anno.

Coi nuovi elementi che saranno introdotti nella rappresentanza e con le maggiori messi disponibili è sperabile con tutto fondamento che i socii rimarranno soddisfatti sia per il numero che per le qualità dei trattenimenti che loro saranno offerti nelle splendide sale del palazzo Palladiano. O.

**Stabilimento A. C. Rossati e C.** (Vedi avviso in terza pagina).

**Fulmine.** Ci scrivono da Tricesimo:

Ieri mattina, circa le 6, mentre imperversava il tempo, e la pioggia si rovesciava a catinelle, cadde un fulmine sulla casa del sig. Antonio Modestini di Adorgnano, entrando per il camino e andando a finire nella corte di detta casa.

Non vi fu gran che di malanno; però una ragazza che stava nella cucina e che era in quel momento scalza, ricevette una potentissima scossa elettrica. Rinvenuta dallo spavento si trovò con

---

Ora il progresso non interrotto della civiltà è per così dire guarentito anche dal riconosciuto diritto di essere liberi negli individui e nei Popoli, per cui, se taluno di essi può decadere, gli altri lo aiutano indirettamente a risorgere.

Taluno crede, che una decadenza si mostri nel Cristianesimo, dal quale appunto emerse la moderna civiltà; ma, se questo può essere stato ed è nella parte più esteriore per il fatto di molti de' suoi ministri e maestri, che non si tennero fedeli al principio fondamentale del medesimo, il principio stesso rimane, ed anzi, conscii o no che ne sieno, trova le sue applicazioni anche da parte di quelli che non lo comprendono. Ma i fatti progressivi dell'Umanità, nel senso da noi indicato, obbligano a tornare a quel principio quei medesimi che se n'erano allontanati.

Quale difatti può essere più nobile missione di quella di chi deve educare le anime umane colla scienza ad amare Dio con tutte le facoltà dell'anima? E come, quando tutti i Popoli della terra sono divenuti materialmente prossimi a noi, non dovranno i propagatori della dottrina di Cristo occuparsi a diffondere questo amore del prossimo come sè stessi col sapere, coll'amore, coll'educazione, coll'esempio?

Quando, volenti o no, quelli che stanno alla testa della Società Cristiana, abbandonata l'idea del dominio sugli altri mediante la forza materiale, devono riprendere il principio in cui si riassume tutta la dottrina di Chi non volle avere il regno di questo mondo, perchè voleva i progressi di tutta l'Umanità, collo spirito di Dio proveniente dalla libera associazione di tutti gli uomini, come non dovranno dessi tornare agli studii con cui amare Dio con tutte le facoltà dell'anima, alle missioni, alla educazione dei più ignoranti, all'assistenza dei più miseri, a tutto ciò insomma che mostri coi fatti anche l'amore del prossimo?

Ecco, caro lettore, come la lettura di un pajo di capitoli della raccolta di massime e pensieri del nostro friulano Monsignor Nussi faceva camminare il nostro pensiero; ma lo arrestiamo qui, perchè tu non ci abbandoni e ti mandiamo piuttosto a riflettere sulla raccolta del Nussi, che ti farà sempre bene. Ivi tu potrai succhiare a centelli, e ne avrai sempre qualcosa da ristorarti lo stomaco. Ti prego però a non dimenticarti, che il principio informatore della civiltà moderna è proprio quello di Cristo in cui Egli compendiò la sua dottrina. Di meglio non fu finora trovato. Le sue applicazioni potrebbero produrre non solo molti ottimi libri, ma anche molte buone opere.

P. V.

un piede. letteralmente ingiallito, come se sopra di esso si avesse sparso dello zolfo in quantità.

**Concorsi nel commissariato marittimo.** Il Ministero della marina ha notificato l'apertura di un esame di concorso ai posti allievo commissario nel corpo di commissariato marittimo, che si renderanno vacanti a tutto giugno 1888 con lo stipendio di annue lire 1800.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero della marina a Roma avanti apposita commissione il 1 luglio 1887.

A tale esame saranno ammessi sotto-ufficiali della R. Marina, esclusi macchinisti, e giovani borghesi che comprovino il possesso dei prescritti documenti.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1 giugno p. v. al Ministero della marina (Segretariato Generale, Divisione I) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del loro domicilio.

Gli aspiranti militari non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso una metà sarà conferita a sotto-ufficiali ed una metà ai borghesi; e saranno fatte due distinte classificazioni.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

**Furto campestre e minaccie.** Venne deferito all'autorità giudiziaria certo A. P. contadino dei casali di Baldasseria, per aver tagliato in un fondo altrui dell'erba di più qualità per circa mezzo quintale.

Alla guardia campestre, che voleva sequestrare la res furtiva, il P. A. fece viva opposizione, minacciandolo con un falcetto.

***Il mendicante finto muto.*** Sono uscite le dispense 7, 8 e 9 di questo interessante romanzo tradotto dal tedesco.

Ogni dispensa costa cent. 45.

Pagando invece cent. 80 la dispensa si ha in dono un album con musica; con cent. 58 un orologio americano in nichelio con svegliarino; con cent. 60 un remontoir.

Il premio sarà consegnato franco da qualsiasi altra spesa tosto che l'associato pagherà l'intiero importo dell'associazione.

La libreria *fratelli Tosolini* è incaricata della consegna delle dispense e dei premi.

Per qualunque lagnanza, reclamo, ecc. i signori associati sono gentilmente pregati di rivolgersi ai suddetti incaricati. Non ottenendo pronta evasione da questi, allora direttamente all'editore *Giovanni Zanchi di Trieste*, il quale desidera vivamente che ogni associato sia servito inappuntabilmente.

**Programma** musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale dalle ore 7 alle 9 pom:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | «Kossuth» | N. N. |
| 2. Mazurka | «Bice» | Cagli |
| 3. Sinfonia | «Der Freischütz» | Weber |
| 4. Coro e Santo dell'atto V | «L'Africana» | Meyerbeer |
| 5. Duetto | «Luisa Müller» | Verdi |
| 6. Atto I | «Ruy Blas» | Marchetti |
| 7. Valzer | «Rosette delle Alpi» | Schmölzer |

**Teatro Minerva.** Constatiamo con piacere che iersera il pubblico accorse numeroso a udire la bravissima compagnia diretta da quell'attore veramente distinto che è il Maggi.

Palchetti, poltroncine, posti distinti, loggione, tutti occupati. In platea si stava comodamente, ma viceversa c'era molta gente in piedi anche in prima loggia.

Che diremo dell'esecuzione? Gran parte di coloro che erano iersera a teatro aveva assistito alla rappresentazione del *Conte Rosso* datosi dalla medesima compagnia l'anno scorso eppure crediamo che tutti, o quasi tutti, avranno trovato l'esecuzione, se possibile, migliorata.

Tutti gli artisti della compagnia furono salutati da vivissimi e prolungati applausi dallo sceltissimo pubblico.

Andrea Maggi specialmente si ebbe ad ogni atto delle vere ovazioni.

Insomma il successo fu quale era da prevedersi: immenso.

---

Questa sera seconda recita straordinaria della compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Andrea Maggi.

Si rappresenterà (ore 8 1/2): *Tavola di salvezza*, commedia brillante in tre atti di Prevel e Marot.

*Un uomo d'affari*, scherzo comico in un atto del conte Rusconi.

Domani ultima delle tre recite straordinarie.

**Museo artistico-meccanico.** Questo splendido ed interessante Museo è visibile al pubblico ancora per *pochi giorni*.

Nei giorni feriali è aperto dalle 3 alle 10 pom., nei festivi dalle 10 ant. alle 10 pom.

Prezzi d'ingresso per tutti indistintamente cent. 15.

---

Per rispondere alle continue lettere che ci dirigono i nostri abbonati per avere qualche schiarimento sulla confusione che a bella posta vien fatta dal *Liquore di Pariglina* col *Sciroppo* omonimo, crediamo far cosa grata a tutti nel riprodurre la seguente lettera che il dottor Giovanni Mazzolini ha diretta al giornale *La Tribuna*, e che a noi sembra sia l'unica che possa schiarire bene la questione.

*Onorevole signor Direttore,*

Devo alla sua facilità colla quale accolse la lettera del signor Ernesto, se vengo a pregarla di pubblicare la presente, onde mettere un po' meglio le cose in chiaro. Ella sa se il suo articolo fu o no di Redazione, e di ciò non rispondo, come non rispondo dei tanti complimenti che mi fa il sig. Ernesto. Il giudizio del pubblico che mi onora, con splendide prove, della sua stima mi è più che sufficiente per ribadire tutte le sue malignità.

Ciò che tengo a far conoscere si è che il signor Ernesto, pur di farsi della *réclame*, non risparmia di continuamente spostare le questioni. Tempo fa annunciava al pubblico di avere avuta una medaglia alla Esposizione di Perugia per il suo liquore. Or bene: fatte le opportune verifiche si venne a conoscere che l'aveva ottenuta per l'olio d'oliva. Inserì di avere avuto un brevetto dal governo, mentre poi è cosa indiscutibile che, anche volendo, il governo non può concedere, a forma delle leggi sanitarie che ha, privativa ai rimedi farmaceutici; e di questi... scherzo potrei citarne fino alla noia. In quest'anno poi ci ha offerto una novità veramente graziosa. E' venuto fuori ad annunciare che il *Ministero della pubblica istruzione*, ha dato *ordine* alla R. Clinica di Roma di esperimentare il suo liquore!

Sebbene la trovata fosse allegra, perchè il *Ministero della pubblica istruzione* non poteva giammai dare siffatti ordini, nè la R. Clinica, credo, li avrebbe accettati perchè autonoma, non pertanto volli andare di persona a verificare la cosa. Dopo lunghe e minuziose ricerche fatte nell'archivio di quella mole fui *autorizzato a smentire* che il prelodato Ministero avesse dato tale ordine nè conoscesse *peranco il nome di Ernesto Mazzolini!*

Il signor Ernesto adunque si serve di un attestato della Clinica per dire che il ministero della pubblica istruzione ha fatto esperimentare il suo liquore. Comprenderà chiunque che altro è l'individuo isolato che agisce. altra è l'importanza che assume un documento rilasciato da un officio ministeriale. Un documento privato si può avere in mille guise, ed il sig. Ernesto *ha certi argomenti* (direbbe don Basilio) per ottenere, degli attestati che *per il momento* e per non promuovere maggiori scandali, passo sotto silenzio; mentre un *Ministero* agisce sempre sotto la indispensabile forma legale e burocratica. Il signor Ernesto adunque ne ha compresa tutta l'importanza e da ciò la sua bella... trovata! Egli poi vien fuori a ripetere che il suo liquore non è inventato ne da me, nè da lui, ma che esso ne è l'esclusivo erede per la preparazione. E chi mai ha pensato a contrastarglielo? Non sono forse io che dico e raccomando a tutti di stare in guardia che il mio Sciroppo nulla ha che fare con il suo liquore, perchè è di assoluta mia invenzione? Che il mio Sciroppo è composto di vegetali da me solo scoperti, e che per le sue positive virtù antiparassitarie, per essere *affatto privo di mercurio*, nonchè per il grande sviluppo che ha preso in Italia e fuori, è l'unico Depurativo che abbia ottenuto ben otto premi e le più splendide onorificenze?

Comprenda dunque chi vuole e chi ama mantenere e curare la propria salute. Nel ringraziarla, onorevole Direttore, dello spazio accordatomi, con ogni maniera d'ossequio la riverisco.

Roma li 12 maggio 1887.

GIOVANNI MAZZOLINI

---

# TELEGRAMMI

**200 milioni di obbligazioni.**

**Roma 20.** Il governo ha concesso alle tre compagnie ferroviarie l'emissione di 200 milioni di obbligazioni per far fronte alle spese per le nuove costruzioni.

Le obbligazioni delle Società si cedono al prezzo di 307 e 50 centesimi.

**La Regina in Toscana.**

**Firenze 20.** S. M. la Regina oggi è andata a Fiesole ove venne accolta con giubilo da tutta la popolazione.

Ritornò alla sera a Firenze.

**Dimostrazione politica e divieto a Roveredo**

**Roveredo 20.** Causa una dimostrazione politica avvenuta al teatro sociale martedì sera, la luogotenenza ha sospeso le rappresentazioni della *Mignon* e dei *Pescatori di perle*.

**Ferriera in fiamme.**

**Budapest 20.** Alla mezzanotte, tutto il corpo dei vigili è accorso a Buda, dove tutta quella fonderia di ferro era in fiamme.

**Il moto belga.**

**Bruxelles 20.** Un comizio di operai ha risoluto di continuare lo sciopero ad ogni costo.

Il governo del re ha inviato nella provincia dell'Hennegau un rinforzo di truppe.

I soldati mandati in congedo vengono richiamati sotto le armi.

Ieri, nel pomeriggio, sarebbe avvenuta a Lalouviere una collisione, ma non se ne conoscono i particolari.

Lo sciopero va estendendosi sempre più.

**L'inondazione del Duero.**

**Madrid 19.** L'inondazione del Duero produsse a Granata danni più gravi di quelli annunciati.

L'arco del ponte Reale è demolito e nel quartiere Matadero l'acqua raggiunge quattro metri d'altezza.

**Freycinet.**

**Parigi 20.** La costituzione del nuovo gabinetto è stata affidata al signor Freycinet.

Il Freycinet ha visitato il Floquet e il Clemenceau.

**I vini italiani ad Amsterdam.**

**Amsterdam 19.** Sotto gli auspici della Società dei viticultori italiani 14 grandi proprietari italiani inviarono qui partite di vini in occasione dell'Esposizione internazionale di sostanze alimentari.

E' qui atteso un delegato speciale della Società, il signor Ferrario.

**La crisi francese.**

**Parigi 20.** Freycinet si recò all'Eliseo alle 4 pom.

Informò Grevy che dopo esaminata la situazione non credeva di poter formare un Gabinetto che avesse probabilità sufficiente di durata, si dichiarò pertanto obbligato a declinare il mandato offertogli.

---

## MERCATI DI UDINE

Sabbato 21 maggio 1887.

**Pollerie.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capponi peso vivo | L. | 0 00 a 0.00 | Al kilo |
| Galline | » | 0.95 a 1.05 | » |
| Pollastri | » | 1.— a 1.15 | » |
| Oche (vive | » | 0.80 a 0.85 | » |
| Oche (morte | » | 0.00 a 0 00 | » |

**Uova.**

| | |
|---|---|
| Uova al cento | L. 4.— a 4.10 |

**Burro.**

| | | |
|---|---|---|
| Burro del piano al kilo | L. | 1.50 a 1 60 |
| » del monte | » | 1.65 a 1.70 |

**Legumi freschi.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Asparagi | L. —.35 | —.40 | Al kilo |
| Piselli freschi | » —.35 | —.— | » |

**Frutta.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ciliege | L. —.45 | —.— | —.— | Al kilo |

**Foraggi e combustibili.**

Fuori dazio

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qual. | n.L. | 6.00 | 6.50 | Al q. |
| » » II » | » » | 4.20 | 4.50 | » |
| » della Bassa I » | » » | 5.00 | 5.40 | » |
| » » II » | » » | 3.60 | 3.75 | » |
| Erba medica vecchia | » | 7.25 | 7 60 | » |
| Paglia da lettiera | » | 6.00 | 6 50 | » |

Compreso il dazio

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Legna (tagliate | L. | 2.30 | 2.40 | Al q. |
| Legna (in stanga | » | 2.20 | 2.30 | » |
| Carbone (I qualità | » | 7.00 | 7.50 | » |
| Carbone (II » | » | 5.75 | 6.00 | » |

---

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 maggio

R. I. 1 gennaio 99.10 — R. I. 1 luglio 96.93
Londra 3 m. a v. 25.44 — Francese a vista 101.15

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 200.1/4 | a 200.3/4 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 19 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 777.50 |
| Londra | 25.36 | Banca T. | —.— |
| Francese | 101 05 | Credito It. Mob. | —.— |
| Az. M. | 1007.— | Rend. ital. | 99.12 |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 19 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 451.50 | Lombarde | 142.50 |
| Austriache | 359.50 | Italiane | 97.40 |

LONDRA, 18 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 103.1/4 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 97.1/4 | Turco | —.— |

**Particolari.**

VIENNA, 21 maggio

Rend. Aust. (carta) 81.15; Id. Aust. (arg. 82.20
Id. 112.50 (oro) —.—
Londra 127.—; Nap. 10.04

MILANO, 21 maggio

Rendita italiana 99.45 serali 99.40

PARIGI, 21 maggio

Chiusa Rendita Italiana 98.45
Marchi 124.— l'uno

---

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

**Oltre 1000 certificati di medici.** **Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.** **Otto medaglie di primo grado.**

**Depositi in Udine**

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. U. 8|4 1878

**Analisi Chimica**

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «*Victoria*»
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di magnesia | Gr. | 32.3800 |
| » soda | » | 20.9540 |
| » potassa | » | 0.3105 |
| » calce | » | 1.6020 |
| Cloruro di sodio | » | 2.2431 |
| Carbonato di sodio | » | 0.4980 |
| Terra allumina | » | 0.0229 |
| Acido silicico | » | 0.0444 |
| | Somma | 58.0349 |

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

# VICTORIA

**Genuina acqua amara purgativa di Buda**

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

| SORGENTI | In mille grammi: Totale degli elementi fissi | Contenuto di solfato di magnesia |
|---|---|---|
| **Victoria di Buda** | **58.05** | **32.38** |
| Rákóczy | 53.53 | 23.06 |
| Franz Josef | 52 29 | 24 78 |
| Hunyadi János | 41.73 | 18.14 |
| Mattoni | 37 55 | 16.68 |

**Attestati dei medici**

*Napoli:* Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Pr. C. A. Sev. - *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. - *Trieste:* Dr. Manussi - *Torino* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Mele.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.45 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.29 » | diretto | » 1.40 pom. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 pom |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 » | » 3.05 pom. | diretto | » 6.19 » |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 » | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 » |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 » | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 4.30 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 » | diretto | » 9.42 » | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.56 pom. |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 5.— » | » | » 7.35 » |
| » 4.20 pom. | » | » 7.25 » | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.21 » | » 9.10 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 11.— » | misto | » 8.10 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 8.08 » |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 » | » 9.— » | misto | » 1.11 ant. |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.36 ant. | | | |

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 pom. | » | » 1.27 pom. | » 12.15 pom. | » | » 12.37 pom. |
| » 3.— » | » | » 3.32 » | » 2.— » | » | » 2.32 » |
| » 6.40 » | » | » 7.12 » | » 5.55 » | » | » 6.27 » |
| » 8.30 » | » | » 9.02 » | » 7.45 » | » | » 8.17 » |

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.**

**NOTA IMPORTANTE.**

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo***, avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

*La Direzione* C. BORGHETTI.

# AMARO DI UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE**

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

# EMULSIONE DI SCOTT

**d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.**

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

**Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

*In vendita da tutte le principali* **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

**Per colorire i vini**

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enogianine

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

# Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli 75 cent.** 2

***UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE***

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico, si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

## TARMICIDA INFALLIBILE

*per la distruzione delle Tarme*

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 6

## PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

*Peio 27 marzo.* Per la Rappresentanza Comunale BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindaco*)

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

**COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1**

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

**(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)**

## Partenze del mese di Maggio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

15 Maggio il vap. **Washington**
1 giugno » **R. Margherita**
15 » » **Perseo**

**Prezzi discretissimi** **Prezzi discretissimi**

**PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)**

Il 22 Maggio 1887 il vap. postale **Bengala**, il 22 giugno il **Paraguay.**

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. Washington

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti.